

A tempo di record mandato contro il sostituto procuratore Franco Marrone

# IMPUTATO IL MAGISTRATO DEMOCRATICO CHE CRITICÒ «LA GIUSTIZIA DI CLASSE»

E' accusato di vilipendio all'ordine giudiziario — Un classico episodio di repressione — Il giovane giudice privato dei processi nonostante le proteste — La nuova magistratura contro «le toghe d'ermellino»

Franco Marrone il sostituto procuratore della Repubblica di Roma accusato di vilipendio all'ordine giudiziario, per aver criticato la giustizia italiana — «è una giustizia di classe» aveva detto — ora è formalmente imputato di reato. Contro di lui la procura di La Spezia avrebbe spiccato un ordine di comparizione che altro non è se non una vera e propria imputazione. Ditemi se avrebbe perché il foglio non è stato ancora materialmente ricevuto dal dottor Marrone. La giustizia che di solito è così lenta quando deve tutelare i diritti della povera gente per Franco Marrone è stata velocissima.

Appena un mese dopo la famosa conferenza di Sarzana (nel corso di quell'incontro tra operai e giuristi 8 maggio Marrone fece le affermazioni «offensive» criticando la inchiesta sugli attentati di Roma e Milano) la procura di La Spezia apriva un procedimento penale su segnalazione dei carabinieri i quali avevano registrato il dibattito. Pochi giorni dopo partiva la richiesta di autorizzazione a procedere contro il giovane magistrato Bieve sostituto alla volta del ministero Reale e dopo qualche mese il benevolo re era concesso da quello stesso ministero repubblicano che aveva presentato un progetto di legge per l'abolizione del reato di vilipendio.

Il procuratore di La Spezia non ha atteso neppure che le ferie fossero concluse e ha firmato l'ordine di comparizione. Neanche le forme convenzionali sono state rispettate in genere quando imputato è un magistrato l'accusatore si reca nel suo ufficio o nella sua abitazione per in terrogario. Contro Marrone si è invece proceduto come se fosse un delinquente.

Ma intanto, l'ordine di comparizione non è stato ancora ricevuto dal giovane sostituto procuratore. Essendo in ferie i suoi diretti superiori avrebbero rimandato in

dietro il foglio facendo presente la circostanza.

L'imputazione di Franco Marrone, l'abbiamo sottolineato a più volte nei mesi scorsi quando è stato aperto il procedimento penale e quando è stata concessa l'autorizzazione a procedere ha un suo preciso significato politico: è il tentativo di soffocare anche nella magistratura la ventata innovatrice il dialogo l'impegno di lotta per una giustizia reale e non formale. E non a caso l'accusa è arrivata al termine di una lunga serie di incriminazioni di arresti e di condanne di studenti, di operai, di sindacalisti, di gente che lotta proprio per l'affermazione di una vera giustizia.

Non sorprende che si siano arrivati all'attuale incriminazione, viste le premesse. Come si ricordò dopo l'incriminazione di Marrone altri magistrati che erano presenti al dibattito di Sarzana hanno ricevuto l'ordine di comparizione. Ormai è chiaro che l'istituzione penale nonostante le proteste che si sono levate da tutto il mondo giuridico e negli ambienti politici, arriverà alla sua naturale conclusione e Franco Marrone sarà inviato a giudizio.

Ma una cosa è certa: il processo non sarà contro questo sostituto, bensì contro le giustizie di classe. D'altra parte lo stesso Consiglio superiore della magistratura ha assunto una posizione molto cauta e anche dopo l'autorizzazione a procedere non ha preso alcuna decisione in merito ad una eventuale sospensione dal servizio di Marrone. Questa decisione devono però averla presa i dirigenti della procura di Roma i quali di fatto, a quanto riferiscono voci molto attendibili a Palazzo di Giustizia avrebbero esautorato il giovane sostituto non assegnandogli più processi e sottostandogli anche quelli di una certa importanza, che già conduceva.



Franco Marrone

## Dopo le guardie, in lotta anche i tipografi del Papa

Milano. A estendere la diade dei Vaticano 200 dipendenti politici e i 200 dipendenti della tipografia Poliglotta che è affidata alla gestione di Alessandro Lenzi. I lavoratori sono scesi in sciopero per chiedere migliori condizioni lavorative e per protestare contro il licenziamento di un operaio. Il direttore amministrativo, Angelo Verdone ha ricevuto un'approvazione dai lavoratori. Il direttore ha assicurato loro che le rivendicazioni saranno al più presto prese in esame. Impegni vari comunque sono in corso. Al termine dell'incontro è ripreso il lavoro. La agitazione comunque continua. Oltre agli aumenti salariali i tipografi hanno messo in questione i problemi della pensione della previdenza delle Iccia.

Intanto i dipendenti politici hanno rifiutato lo stipendio di agosto che per protesta avevano lasciato in cassa. Le guardie hanno sospeso così la loro agitazione che si protrive da alcune settimane avendo ricevuto impegni di parte dell'amministrazione che

## Bloccati gli stabilimenti di Milano e Castelletto

# 7.000 in sciopero alla SIT-Siemens

MILANO. I Contro una serie di gravi battute operaie, tali da denunciare una vera e propria situazione di crisi, il sindacato di lavoro ha deciso di sciopero produttivo. I lavoratori hanno respinto con forza le proposte di sciopero con l'unità e la combattività. Il rifiuto è stato espresso in un complesso di otto stabilimenti SIT-Siemens di Milano. La risposta della direzione è stata una provocazione grave quanto farsa. «I ricatti condotti con i noti sistemi del terrorismo a

ziendale) di una «maggioranza silenziosa» da opporre alla combattività operaia. Lo sciopero è uscito al 100 per cento i problemi sono aperti da mesi e su di essi si è lungamente discusso. Nei giorni scorsi presso l'Unità del Lavoro di Milano si è tenuto il coordinamento nazionale con i lavoratori che non si sono potute sottrarre a pressioni tanto dirette. Ma grazie al senso di responsabilità dei lavoratori che da tempo non cedono in simili grossolani trappole la situazione non è mi-

degenerata oltre le frasi infamanti e ironiche e qualche tentativo subito subito.

Al centro dei lavori vi era stata l'unità. I ministri e la direzione di direzione provano dimicanti di processi e di addebiti della direzione del SIT-Siemens milanese che nelle scorse settimane hanno portato al licenziamento di un membro della C.T. alla sospensione di altri tre membri dell'organizzazione e al licenziamento di altri due membri dell'organizzazione.

Dietro l'entusiasmo sportivo, il sottogoverno e lo spreco

# La Regione ha regalato due miliardi al Cagliari

Le «difficoltà» finanziarie denunciate per pompare nuovi finanziamenti? «Smentito» il contratto quinquennale di Riva - Interrogazione del PCI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. Dopo i comitati provinciali su 30 milioni di dividendo a cinque anni partiti tra il Cagliari e il direttore Luigi Riva con un accordo quinquennale. Il caso Cagliari è un caso unico in Italia. Un caso di cui si è parlato in un convegno di Cagliari in cui si è discusso di un contratto quinquennale di 300 milioni di cui 200 milioni sono stati versati al Cagliari. Il contratto quinquennale di Riva è stato smentito dal Cagliari. Il contratto quinquennale di Riva è stato smentito dal Cagliari.

proporzionale partecipazione al capitale ed alla gestione della S.S. Cagliari. Stipisce che i dirigenti del Cagliari parlino di difficoltà finanziarie e di grave situazione politica ed in una situazione più favorevole quando cioè è già stato deciso di aumentare il prezzo dei biglietti per il nuovo stadio del calcio. Il contratto quinquennale di Riva è stato smentito dal Cagliari. Il contratto quinquennale di Riva è stato smentito dal Cagliari.

In autunno a Mosca

Convegni italo-sovietici sull'educazione e l'urbanistica

Il «bombar» sulle finanze di Riva ha tuttavia messo in crisi una volta il discorso sulla politica economica e sui costi di questo sport il problema delle spese del Cagliari è stato portato al consiglio regionale. Il Cagliari ha chiesto al consiglio regionale di un'interrogazione relativa alla notizia in cui si apprende che la società per azioni Cagliari avrebbe concesso 600 milioni di premio di maggio ai propri soci.

Il contratto quinquennale di Riva è stato smentito dal Cagliari. Il contratto quinquennale di Riva è stato smentito dal Cagliari. Il contratto quinquennale di Riva è stato smentito dal Cagliari.

Quest'ultimo si terrà a Mosca due importanti convegni: quello per iniziativa delle associazioni Italia URSS e URSS Italia.

Il primo convegno che si terrà il 21 al 29 settembre ad Asolo (Trento) e problemi della educazione e della urbanistica. Il secondo convegno che si terrà il 10 ottobre a Venezia. I relatori di parte italiana saranno il prof. Luigi Volpicelli direttore dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma, il prof. Amelio Bassi professore di psicologia dell'Università di Roma, il prof. Marcello Luchetti della Facoltà di Psicologia dell'Università di Roma.

Il secondo convegno che si terrà nella capitale sovietica dal 10 al 11 ottobre riguarda i problemi di urbanistica e di sviluppo delle città nel tempo moderno. Sarà presieduto dal prof. Enrico Berlandi dell'Istituto di architettura dell'Università di Palermo e avrà come relatori di parte italiana gli architetti Carlo Azimonti dell'Istituto di Architettura dell'Università di Venezia, Giovanni Astengo direttore della «Rivista Urbanistica» e Vittorio Corbelli del Politecnico di Milano.

Per entrambi i convegni saranno organizzati a cura di Italia URSS dei viaggi turistici d'interesse culturale e professionale in quali possono aderire in tutti coloro che lo desiderano.

g. p.

# SCUOLA

# STANDA

La più importante vendita per gli scolari di tutta Italia

**Quaderni**  
(l'anno scorso ne abbiamo venduti ben 14 milioni!)  
dalle copertine allegramente colorate in un fantastico assortimento  
da 50 a 400 lire

**Astucci**  
supercompleti nelle fantasie alla moda in plastica, espanso e pelle  
da 500 a 2500 lire

**Pastelli**  
iridescenti a mina di cera, ad olio, con punta di fibra o di nylon; matite colorate nelle confezioni più originali  
da 150 a 1500 lire

**Cartelle**  
straordinariamente resistenti e leggere, con maniglia o a zainetto, in espanso, vernice e pelle  
da 1000 a 6500 lire

**Grembiuli**  
bianchi e neri, anche a quadretti rosa e celesti per i più piccini dell'asilo, in taffetà di nylon, Terital cotone A.C.R., SCALA D'ORO e popeline "Prestostit" trattato ZEPER antimacchia  
da 1000 a 4200 lire

**Ragazzi, STANDA è con voi!**